



Una bicicletta "accesa d'un gran mazzo di rose..."

Le due strade

Tra bande verdigialle d'innumeri ginestre  
la bella strada alpestre scendeva nella valle.

Ecco, nel lento oblio, rapidamente in vista  
apparve una ciclista a sommo del pendio.

Ci venne incontro: scese. «Signora: Sono Grazia!»  
sorrise nella grazia dell'abito scozzese.

«Tu? Grazia? la bambina?» - «Mi riconosce ancora?»

«Ma certo!» E la Signora baciò la Signorina.

La bimba Graziella! Diciott'anni? Di già?

La Mamma come sta? E ti sei fatta bella!

«La bimba Graziella: così cattiva e ingorda!...»

«Signora, si ricorda quelli anni?» - «E così bella

vai senza cavalieri in bicicletta?...» - «Vede...»

«Ci segui un tratto a piede?» - «Signora, volentieri...»

«Ah! ti presento, aspetta, l'Avvocato: un amico  
caro di mio marito. Dagli la bicicletta...»


Sorrise e non rispose. Condussi nell'ascesa  
la bicicletta accesa d'un gran mazzo di rose.


E la Signora scaltra e la bambina ardita  
si mossero: la vita una allacciò dell'altra.

In questo testo c'è tutto Gozzano: la grazia e l'ironia, il discorso scorrevole e realistico, il saper cogliere le sfumature psicologiche senza nulla togliere all'immediatezza, l'ambientazione naturalistica e la società borghese in una delle sue più riuscite ambientazioni e rappresentazioni.

Spero che la citazione (di un testo che io amo senza riserve), diverta e sorprenda un po' chi legge: come sorprendente è la capacità impressionistica di un Gozzano che eccelle nel rappresentare i colori, il dinamismo della giovane ciclista (fanciulla, ma già quasi donna) che "osa" andare sola (senza cavalieri) sul moderno mezzo meccanico: la bici. E tutto viene reso grazie al dialogo: vivace, dinamico e modernissima testimonianza di un'epoca che cambia.

Come il disinvolto, coreografico e spregiudicato uso della bicicletta... va a dimostrare.

 <http://biciclopedia.splinder.com/post/12915611/la-bicicletta-in-una-poesia-di-guido-gozzano>

 <http://www.youtube.com/watch?v=ro1i05T8Kwo>

le piccole **fioraie**  
che strillano **gaie** nelle maglie.  
Come rondini alle **grondaie**...

## SAN BABILA

Trascina il vento della sera  
Attaccate agli ombrelli a colori  
Le piccole fioraie  
Che strillano gaie nelle maglie.  
Come rondini alle grondaie  
Resteranno sospese nell'aria  
Le venditrici di dalie  
Ora che il vento della sera  
Gonfia gli ombrelli a mongolfiera.